

PROIEZIONI ON LINE



Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari

22

30 Giugno 2007

Dir. Responsabile

Arch. Vincenzo SINISI

Dir. di Redazione

Arch. Lorenzo MARGIOTTA

Progetto Grafico

Arch. Vincenzo LOGLISCI

Proprietà e Redazione

Ordine APPC della Provincia di Bari

Stampa

Ordine APPC della Provincia di Bari

UNA RETE EUROPEA PER IL PAESAGGIO

È stata costituita a Firenze, presso la Villa Medicea di Careggi, la Rete delle Università d'Europa sul paesaggio.

La Rete, nata sulla base della proposta avanzata dai rettori delle Università IUAV di Venezia e dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, che hanno accolto l'idea dell'architetto Riccardo Priore, dirigente del Consiglio d'Europa, avrà il compito di stimolare la cooperazione scientifica a livello europeo tra le istituzioni universitarie interessate all'attuazione della Convenzione sul paesaggio nei settori della ricerca e della didattica.

Conosciuta con il nome di "Convenzione di Firenze", la Convenzione europea del paesaggio impegna gli Stati che vi hanno aderito (26 fino a oggi) ad adottare politiche e misure in grado di favorire la qualità di tutti i paesaggi, anche quelli del quotidiano e quelli degradati, coinvolgendo le popolazioni interessate nei rilevanti processi decisionali.

www.primapagina.regione.toscana.it

PROGETTAZIONE e PRODUZIONE

Giovedì 5 Luglio 2007 alle ore 16,00, presso la Sala Convegni dell'Ordine A.P.P.C. della Provincia di Bari, per il ciclo Progettazione e Produzione, si terrà l'incontro organizzato da Master S.r.l. dal titolo "Il ruolo degli infissi nella riqualificazione energetica".

EDILIZIA SOSTENIBILE IN PUGLIA

Alla presenza degli Assessori Barbanente, Introna e Losappio, il 12 giugno scorso, presso l'Assessorato all'Assetto del Territorio, c'è stata la presentazione ufficiale della Proposta di Legge regionale "Norme per l'Edilizia sostenibile".

Con il contributo di vari interventi, il dibattito ha affrontato vari aspetti della normativa proposta che promuove e incentiva la sostenibilità ambientale nelle trasformazioni territoriali e urbane.

Tra i presenti vanno ricordati il Presidente Arch. Vincenzo Sinisi, L'arch. Laura Rubino dell' Istituto Naz. Bioarchitettura, l'Arch. Michele Venuti dell'Associazione Naz. Architettura Bioecologica (ANAB), l'Arch. Silvana Masciopinto dell'Associazione BioediliziaApulia (BEA) costituita a Bari negli ultimi mesi.

Fondato su uno Schema elaborato da ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale), fatto proprio dalla Conferenza delle Regioni, la proposta di legge promuove e incentiva la sostenibilità ambientale nella realizzazione delle opere edilizie e nelle trasformazioni del territorio, così dando attuazione ad alcune parti del Piano Energetico Ambientale Regionale recentemente adottato dalla Giunta Regionale.

A tal fine definisce gli strumenti, le tecniche e le modalità costruttive sostenibili.

La sostenibilità ambientale è perseguita negli strumenti di governo del territorio, dal livello regionale fino alla pianificazione esecutiva a scala comunale, al progetto edilizio, dedicando particolare attenzione al risparmio idrico ed energetico; alla permeabilità dei suoli; all'uso di materiali da costruzione riciclabili, recuperati, di provenienza locale e che rispettano il benessere e la salute degli abitanti.

Alcuni articoli sono dedicati alla certificazione e al disciplinare tecnico per la valutazione della sostenibilità degli edifici, definendo i compiti della Regione e degli enti locali.

Fra gli incentivi si segnalano, da un lato, modalità di calcolo degli indici e dei parametri edilizi che favoriscono l'efficienza energetica e la qualità costruttiva, dall'altro, la possibilità per i Comuni di ridurre gli oneri di urbanizzazione secondaria e il costo di costruzione.

Va sicuramente evidenziato che il DDL prevede per i Comuni la possibilità incrementare fino al 10 per cento le volumetrie consentite dagli strumenti urbanistici per interventi di edilizia sostenibile, compatibilmente con i caratteri storici ed architettonici degli edifici e dei luoghi e nel rispetto degli standard.

Sono infine previsti anche contributi regionali a supporto della realizzazione di edifici sostenibili, del processo di certificazione energetica e della redazione di carte per valutare i rischi ambientali e migliorare la sostenibilità degli insediamenti.

Arch. Lorenzo Margiotta

UNIVERSITA' E FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Corsi di laurea triennale, magistrale, specialistica o a ciclo unico?

La riforma dei percorsi didattici dà molta importanza alla diversità dei crediti formativi, ed insiste sul riconoscimento dei titoli e dei crediti acquisiti anche in altri corsi di laurea ed anche in altre Facoltà.

Evidentemente l'obiettivo principale resta quello di ridurre il numero dei corsi per ridurre i costi relativi e razionalizzare le risorse: in pratica si tenta di "costruire la recinzione dopo che i buoi sono fuggiti".

Ma quale sarà il curriculum più idoneo allo studente di Architettura per competere con forza nel mondo della professione e aspirare ad una formazione di qualità?

Con le norme del Decreto. 270/2004 ed i successivi interventi legislativi si è rivista tutta la casistica del vecchio D. Lgs. N. 309 del 1999, che aveva creato un proliferare di lauree brevi e lauree magistrali con conseguenti posti di docenza, si è tentato di ridurre l'abnorme numero dei corsi ma si è lasciata "ovviamente" la massima libertà ai singoli Atenei di scegliere autonomamente le lauree a ciclo unico di 5 anni o la doppia possibilità del 3 + 2.

Le facoltà di architettura spingono quasi verso una scelta di lauree fondate sul 3+2 e sulla diversità dei percorsi formativi per favorire una figura professionale "a tutto tondo" che si plasma con un'organizzazione per indirizzi.

Ma in realtà si dovrebbe privilegiare un percorso unitario (pur con diverse opzioni nei piani di studio) e la formazione di un architetto -che si fonda sulla centralità del progetto- ha necessariamente bisogno di una base culturale molto vasta con una conoscenza approfondita delle tecniche acquisite in forma non dispersiva.

E i decreti attuativi della 270, con l'intento di completare definitivamente l'avviato iter di modifiche dei percorsi didattici universitari, hanno sì indicato un percorso quasi obbligatorio di riduzione della proliferazione dei nuovi corsi di studio, ma hanno lasciato invariate le diversificate possibilità dei regolamenti didattici dei singoli atenei e non hanno certamente migliorato la situazione caotica delle 80 Facoltà di Architettura e Ingegneria italiane.

Lorenzo Margiotta

Scadenze INARCASSA

Si informa che Inarcassa sta inviando a tutti gli iscritti agli Albi professionali degli Ingegneri e degli Architetti i modelli per la comunicazione annuale obbligatoria dei redditi e dei volumi d'affari 2006.

La dichiarazione dovrà essere effettuata entro il 31/08/2007 con modello cartaceo tramite raccomandata, oppure entro il 31/10/2007 esclusivamente in via telematica tramite il servizio Inarcassa On Line.

Maggiori informazioni sono reperibili sul sito www.inarcassa.it